

FORMAZIONE

Rispettando l'eredità lasciata dal professor Fabio Illusi, la Fondazione ha trasformato i suoi spazi nel cuore della città in un vero campus, dove si ritrovano giovani di tutte le età

Studio e tempo libero: anche a Udine convivono grazie al Renati

Studio, formazione, ma anche convitto e tempo libero. La Fondazione Filippo Renati, nel cuore della città, è un vero campus, che ospita tutte le generazioni: dai bambini del nido annesso, ai piccoli studenti della scuola Mills, qui ospitata, agli universitari, che all'interno del complesso studiano e, cosa più importante, vivono.

“Per presentare il Renati così come è oggi - spiega la presidente della Fondazione, **Cristina Zannier** - è doveroso ricordare la figura del professor Fabio Illusi, sotto la cui guida l'ente è diventato la realtà che è oggi in città. Grazie al suo grande coraggio e a un duro lavoro, il professor Illusi ha reso il Renati, in primo luogo, uno spazio bello e in cui è piacevole stare. Tutti i lavori di ristrutturazione sono stati fatti, guardando alla bellezza del posto e delle strutture, che oggi sono un patrimonio della città di Udine”.

IN SINERGIA CON L'ATENEO

E ricordando sempre che Udine è una città universitaria, la Scuola superiore dell'**Ateneo friulano**, lo scorso dicembre, si è trasferita negli spazi a lei destinati, quelli del Toppo Wassermann, liberando il convitto della Fondazione Renati, che l'aveva provvisoriamente ospitata. Immediatamente altri studenti universitari hanno 'occupato il Renati'.

“Questa è la dimostrazione - spiega la presidente Zannier - che c'è una grande collaborazione tra Ateneo e Fondazione. I nostri spazi sono serviti per ospitare 70 studenti cinesi che partecipano al progetto Marco Polo. Alcuni si fermeranno fino ad agosto, altri

proseguiranno qui gli studi e usufruiranno sempre dei nostri spazi”.

Il convitto Renati consta di 64 camere, la maggior parte singole, tutte con bagno. Compresa nel servizio sono la pulizia delle stanze, il cambio delle lenzuola e la colazione. “E' un nuovo modo di risiedere e studiare in città, che, sempre secondo la volontà di Illusi, è molto vicino alla realtà di un campus. Insomma, al Renati, provvisto di spazi comuni e di una mensa convenzionata con l'Ardiss, il cui servizio è molto apprezzato, i ragazzi non possono soltanto studiare, ma anche ritrovarsi, confrontarsi e socializzare nel tempo libero. Persino fare una partita di calcetto. A Udine, città che ha un'università di eccellenza, è importante che, accanto allo studio, all'impegno e alla didattica ci siano luoghi per ritrovarsi liberamente”.

EVENTI PER TUTTI

Sempre nell'ottica che il Renati debba essere considerato un patrimonio della città, tra i progetti futuri c'è il potenziamento e l'organizzazione di eventi destinati a tutti i cittadini, non soltanto agli studenti.

“Tra i fini istituzionali dell'Ente c'è, in primis, la formazione. L'occhio di riguardo va sempre ai giovani, ma ora che i lavori di ristrutturazione sono quasi conclusi, siamo pronti a organizzare anche eventi, per far conoscere meglio il Renati alla città, e farci conoscere. Stiamo pensando all'organizzazione di

eventi culturali, presentazioni di libri o di piccoli spettacoli teatrali. A questo proposito, è nei prossimi progetti la ristrutturazione del nostro piccolo teatro, un vero gioiello, che potrebbe essere utilizzati anche dal Teatro Nuovo, piuttosto che dal Conservatorio Tomadini. Queste collaborazioni erano già state avviate, ma poi si erano dovute interrompere a causa dei lavori in corso. Ora è arrivato il momento di metterle davvero in atto, coinvolgendo anche le molte associazioni del territorio”.

DOPOSCUOLA E NIDO

Altro progetto che sta molto a cuore a tutta la direzione della Fondazione è l'organizzazione di un servizio doposcuola. “Sempre secondo quanto previsto dai fini istituzionali del Renati - conclude Zannier -, è doveroso offrire ai ragazzi che ne hanno bisogno, ma anche alle loro famiglie, uno spazio che li accolga, li aiuti in caso di difficoltà e li faccia sentire al sicuro, dando tranquillità anche i genitori impegnati nel lavoro. Questo servizio, che stava molto a cuore anche al presidente Illusi, va di pari passo con l'asilo nido che ospitiamo già all'interno dell'istituto, che rinnova di anno in anno il suo successo e il suo gradimento da parte delle famiglie e dei bambini”.





**La presidente
Cristina Zannier**



Peso: 100%